

Conflitti di interesse opposizione all'attacco «Nessuna apertura»

Pd: risposte insufficienti. Terra e acqua: performance

Dopo il Consiglio

VENEZIA Nemmeno questa volta il sindaco **Luigi Brugnaro** avrebbe risposto alle richieste, almeno per l'opposizione. Che, tacciata dalla maggioranza di far perdere tempo, rispedisce le accuse al mittente: «Sei ore in un anno sono un nonnulla rispetto al tempo che abbiamo investito nel lavoro di consiglio e commissioni». A ventiquattro ore dalla seduta straordinaria sui presunti conflitti di interesse del primo cittadino restano, tra gli scranni (virtuali) della minoranza, le stesse perplessità da cui si è mossa la richiesta di risposte da parte dello stesso Brugnaro.

«Abbiamo richiesto il consiglio perché ci sta a cuore il futuro di questa città, nella speranza che chiarisse tutte le

questioni, i dubbi e le gravi vicende emerse sulla stampa e anche per ridare credibilità alle istituzioni — commentano i consiglieri del gruppo Pd a Ca' Farsetti —. Ma il sindaco non ha fornito alcuna spiegazione, dichiarando che risponderà in tribunale: Brugnaro a questo punto non provi a cercare aperture, da parte nostra non ce ne saranno». Il tema dei conflitti di interesse resta dunque irrisolto. «Avremo modo di approfondire meglio con il testo dell'intervento del sindaco alla mano — dice il Verde progressista Gianfranco Bettin —. Dei Pili ha solo riferito che tutto è previsto dal Pat, cosa ovvia ma la questione è un'altra: sono vere le accuse mosse da un imprenditore verso un dipendente pubblico?» Sul fronte poi della «variante 49», quella della vendita dei terreni alla Reyer, «è oggettivo che qualcuno ci ha guadagnato, altri dovrebbero verificare —

continua —, nessuno ha attaccato, sono state chieste spiegazioni: in maggioranza qualcuno si è rifugiato nel piagnisteo, altri hanno sostenuto di aver perso tempo». Laconico Giovanni Andrea Martini (Tutta la città insieme): «È andato come era presumibile, Brugnaro ha fatto il mattatore e noi non abbiamo ottenuto molto».

«Una performance teatrale ben orchestrata — dice Marco Gasparinetti (Terra e Acqua) — iniziata con un grave e irrispettoso ritardo di due ore, motivato da un presunto problema tecnico, in cui irrualmente sono stati fatti intervenire gli assessori senza limiti di tempo: la maggioranza ha fatto quadrato in difesa del sindaco e ora è convinta di aver vinto». L'opposizione, compatta, garantisce che continuerà a svolgere il suo compito continuando a pungolare l'amministrazione: «Siamo ancora più impegnati a pre-

sentare le nostre proposte alternative su temi essenziali: trasporti, sicurezza, turismo, consumo del suolo e futuro di Porto Marghera — promette il Pd —. Ci guidano l'interesse per Venezia e la consapevolezza che la città ha davvero bisogno di un'idea di futuro». Solidarietà, infine, al vicepresidente del consiglio Alberto Fantuzzo: «Offeso in modo inaccettabile dal sindaco», concludono i dem. La minoranza annuncia che continuerà appunto a dare battaglia in ogni sede istituzionale visto che il consiglio straordinario non ha avuto gli esiti sperati.

È tempo di cambiamenti nelle fila dell'opposizione, con la nomina di Pier Paolo Baretta a assessore a Napoli, se si dimetterà, subentrerà al suo posto il primo dei non eletti, ossia Gianluca Trabucco della lista Verdi progressisti-Articolo Uno. (g. b.)

La vicenda

● All'indomani del consiglio straordinario sui presunti conflitti di interesse del sindaco Luigi Brugnaro l'opposizione si dice insoddisfatta delle risposte ricevute in aula

● Il Pd annuncia che darà battaglia contro le scelte dell'amministrazione ed esprime la sua solidarietà al vicepresidente Alberto Fantuzzo per «le offese del sindaco»

● Parla di «recita» Terra e acqua mentre Gianfranco Bettin vuole approfondire con il testo del sindaco alla mano

● Se dopo la nomina a Napoli, Pier Paolo Baretta si dimetterà lo sostituirà Gianluca Trabucco (Articolo Uno)

